



PROVINCIA DI POTENZA

OSSERVATORIO PROVINCIALE SUL MERCATO DEL LAVORO

APPROFONDIMENTI

ASSUNZIONI E CESSAZIONI

Anno 2006

Prima di procedere nell'analisi dei dati relativi agli avviamenti e cessazioni ritorna opportuno sottolineare che il numero delle assunzioni e delle cessazioni normalmente non corrisponde al numero dei soggetti assunti o licenziati a motivo di eventi anche ripetuti riferiti ad uno stesso soggetto.

La tab. 1 riporta la distribuzione, nell'arco di tutto l'anno considerato, degli avviamenti e cessazioni, ripartiti per genere, registrate dai CPI nella provincia di Potenza.

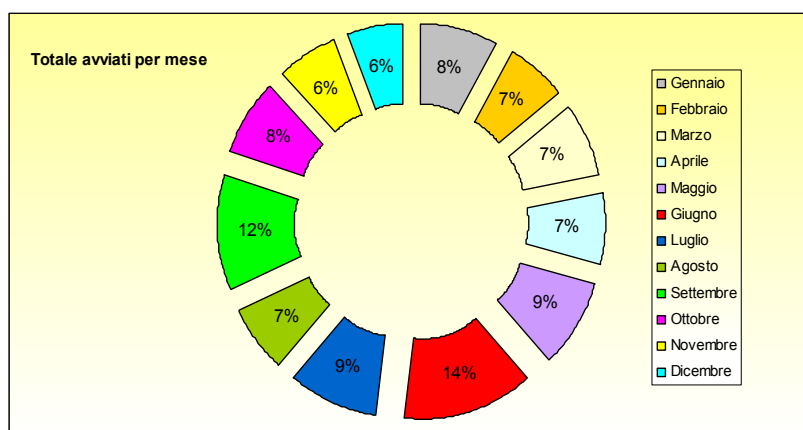
In totale, i rapporti avviati risultano pari a 42.384 mentre le cessazioni raggiungono un numero pari a 44.632.

Rispetto al totale delle assunzioni circa il 59% interessa il sesso maschile; per ciò che concerne le cessazioni, i maschi confermano il dato prevalente con percentuale che raggiunge il 60%.

Tab. 1 – Totale Avviati e Cessati per mese e genere

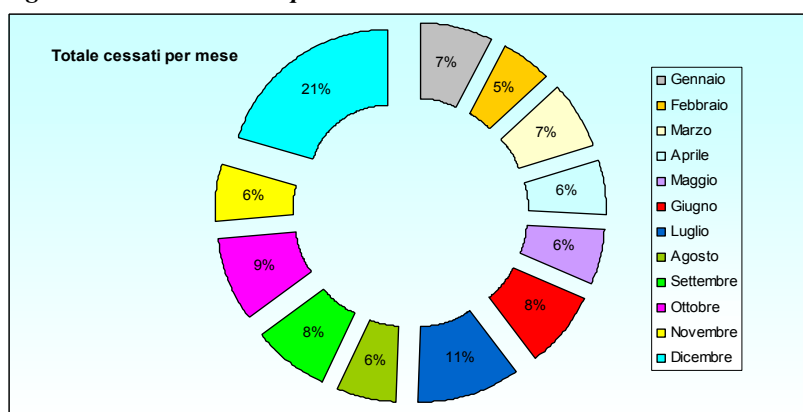
MESE	AVVIATI			CESSATI			Saldo
	M	F	T	M	F	T	
Gennaio	2300	1063	3363	2191	1126	3317	46
Febbraio	1729	1072	2801	1759	681	2440	361
Marzo	1849	1243	3092	1950	1188	3138	-46
Aprile	2165	953	3118	1722	916	2638	480
Maggio	2723	1153	3876	1608	980	2588	1288
Giugno	2902	2852	5754	2001	1638	3639	2115
Luglio	2150	1839	3989	2116	2678	4794	-805
Agosto	1810	1175	2985	1703	1080	2783	202
Settembre	2237	2722	4959	2032	1519	3551	1408
Ottobre	1913	1367	3280	2345	1626	3971	-691
Novembre	1623	1045	2668	1804	949	2753	-85
Dicembre	1494	1005	2499	5378	3642	9020	-6521
TOTALE	24895	17489	42384	26609	18023	44632	-2248

Fig. 1 – Avviati distribuiti per mese



Il mese nel quale si registra un maggior numero di soggetti avviati al lavoro è giugno con percentuale che oscilla intorno al 14% mentre, il periodo nel quale si riporta il dato più basso è quello che intercorre tra novembre e dicembre in cui si raggiunge appena il 6%.

Fig. 2 – Cessati distribuiti per mese



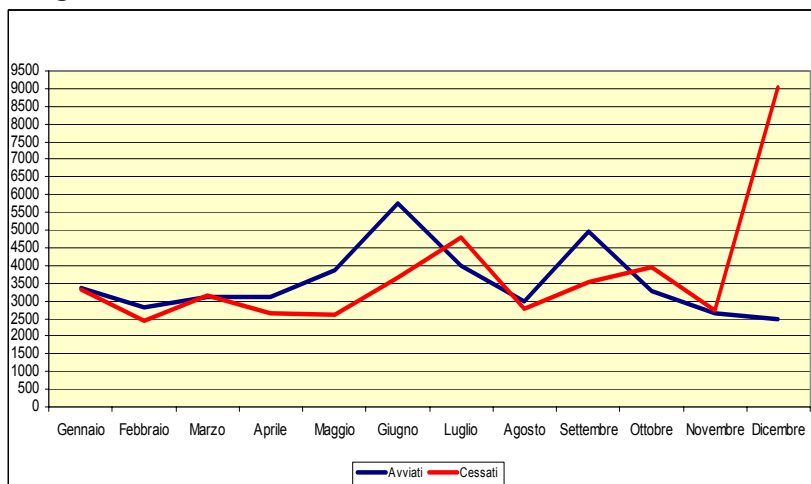
Per ciò che concerne il fenomeno opposto, è il mese di dicembre che si caratterizza per un più elevato numero di soggetti cessati dal lavoro con percentuale del 21%, mentre febbraio è il mese in cui si realizza una minore percentuale di rapporti di

lavoro cessati.

La rappresentazione grafica illustra il trend dei due fenomeni considerati.

Sostanzialmente si assiste ad un andamento ciclico che vede l'alternarsi di fasi di crescita a fasi di calo e che, se si esclude l'ultimo mese dell'anno, risulta abbastanza simile per entrambi gli aspetti osservati.

Fig. 3 – Trend avviamenti e cessazioni



Durante la prima metà dell'anno il numero di avviati risulta superiore a quello dei cessati.

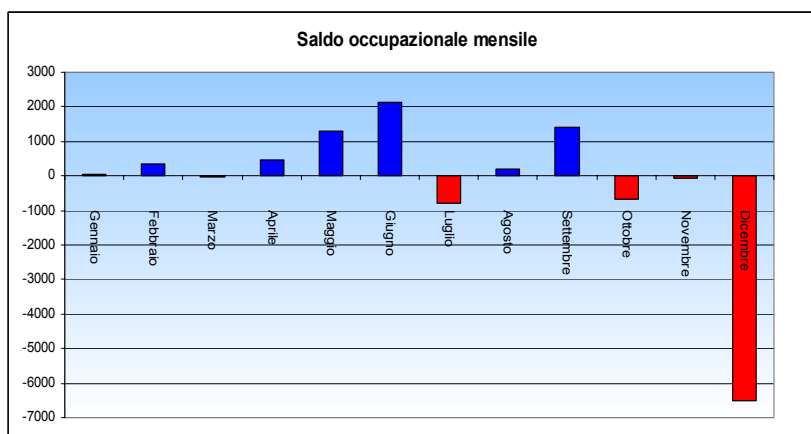
Dal mese di luglio si registra un'inversione di tendenza che raggiunge l'apice nel mese di dicembre.

Dal confronto dei dati su base mensile giugno segna il miglior saldo positivo con una differenza,

in termini assoluti, pari a 2.115. Dicembre rappresenta il mese in cui si registra il peggior risultato in termini occupazionali ed infatti 9.020 sono il numero delle cessazioni contro solo 2.499 avviamenti per una differenza negativa pari a 6.521.

Nel complesso, l'anno 2006 si contraddistingue per un saldo negativo pari a 2.248 che determina, all'interno del mercato del lavoro provinciale un, seppur lieve, calo occupazionale.

Fig. 4 – Confronto tra avviamenti e cessazioni



Tab. 2 – Totale Avviati per settore e mese

SETTORE	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giug.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Tot.
AGRICOLTURA	668	832	722	558	613	2260	1066	753	1810	605	771	606	11264
INDUSTRIA	1314	968	1160	1387	1818	1548	1189	944	1155	1147	951	661	14242
ALTRE ATTIVITA	1340	983	1179	1162	1424	1924	1730	1262	1978	1519	939	1216	16656
AMMIN. / ENTI PUBBL.	41	18	31	11	21	22	4	26	16	9	7	16	222
TOTALI	3363	2801	3092	3118	3876	5754	3989	2985	4959	3280	2668	2499	42384

Fig. 5 –Avviamenti per mese e settore

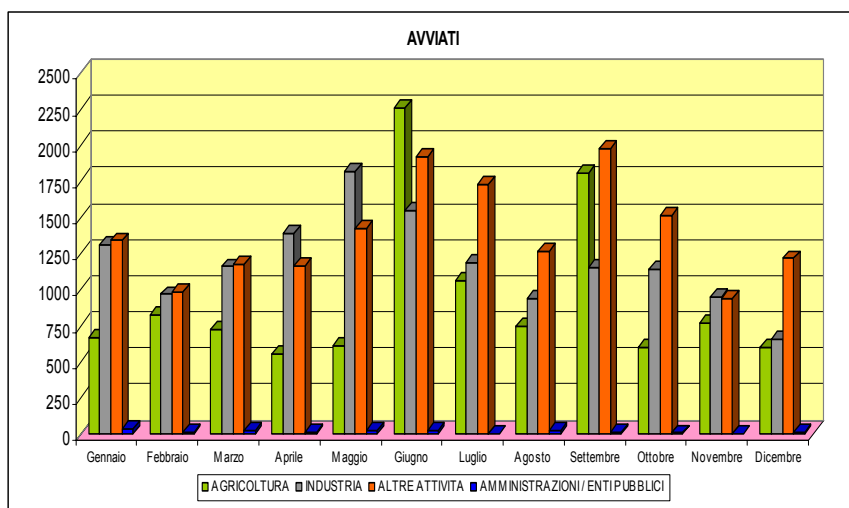
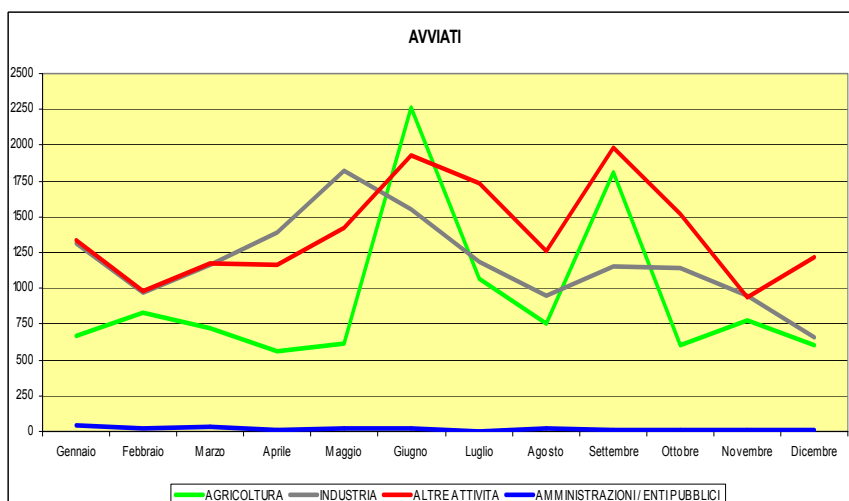


Fig. 6 – Trend avviamenti per settore



La necessità di una più attenta lettura, che porti a definire quali siano stati i fattori determinanti il risultato negativo, induce a leggere i dati in correlazione ai settori dell'attività economica. Per ciò che concerne gli avviamenti, sia il settore primario che il terziario segnano, in linea con il dato generale, un valore più alto e più basso

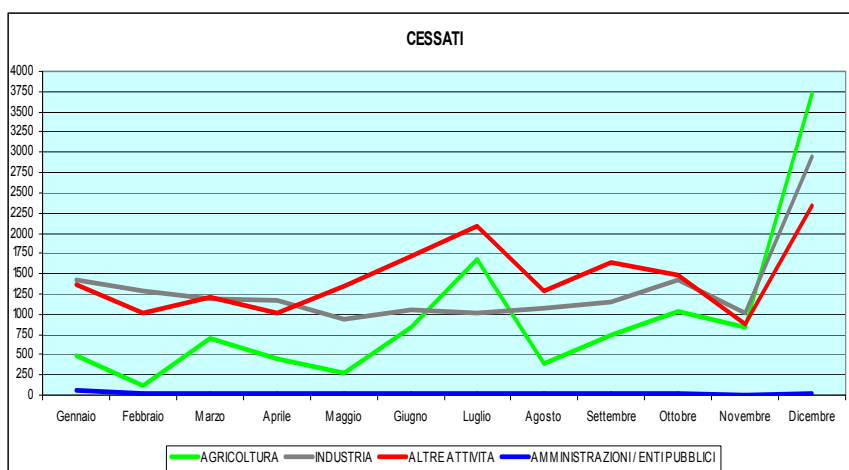
rispettivamente nei mesi di giugno e dicembre. Il settore secondario invece, dopo una fase crescente nei primi mesi dell'anno segna un lento ma progressivo declino (Figg. 4 e 5). Per ciò che concerne il settore della pubblica amministrazione i dati sono talmente irrisori e distribuiti uniformemente durante l'intero anno da non incidere in

modo significativo sul trend generale. Sembra pertanto certo che a determinare l'andamento ciclico delle assunzioni in generale sia, in misura prevalente, l'evoluzione dei rapporti posti in essere all'interno del settore agricolo e terziario.

Tab. 3 – Totale Cessati per settore e mese

SETTORE	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giug.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Tot
AGRICOLTURA	483	108	697	449	273	839	1680	400	741	1029	847	3722	11268
INDUSTRIA	1427	1293	1199	1163	941	1055	1017	1064	1147	1432	1011	2951	15700
ALTRE ATTIVITA	1358	1021	1214	1007	1354	1725	2085	1297	1643	1485	886	2333	17408
AMMIN. / ENTI PUBB.	49	18	28	19	20	20	12	22	20	25	9	14	256
TOTALI	3317	2440	3138	2638	2588	3639	4794	2783	3551	3971	2753	9020	44632

Fig. 7 – Trend cessazioni per settore



Le stesse considerazioni appena accennate per gli avviati valgono per i cessati. Ed infatti sia il settore agricolo che quello terziario fanno rilevare un valore più alto nei mesi di marzo, luglio, ottobre e dicembre in linea con il trend generale.

Se a determinare la ciclicità dei

fenomeni considerati incide in misura maggiore il settore primario e quello terziario la stessa considerazione non può farsi se si passa ad analizzare i fattori che determinano il saldo generale negativo.

Ed infatti, come risulta evidente dalla Fig. 8, il settore agricolo chiude il 2006 con un, seppure insignificante, margine positivo mentre, sia il settore dell'industria che, in misura minore, quello del terziario, contribuiscono a determinare negativamente il saldo annuale.

Nella crisi del settore industriale e del terziario che ha interessato nel corso dell'anno 2006 la nostra regione deve ricercarsi la causa di un saldo, in termini occupazionali, sostanzialmente negativo.

Tab. 4 - Avviati e Cessati per settore (valori assoluti e %)

SETTORE	Avviati	%	Cessati	%
AGRICOLTURA	11264	0,27	11258	0,25
INDUSTRIA	14242	0,34	15700	0,35
ALTRE ATTIVITA	16656	0,39	17408	0,39
AMMINISTRAZIONI / ENTI PUBBLICI	222	0,01	256	0,01
TOTALI	42384	1,00	44632	1,00

Fig. 8 – Avviati e Cessati per settore

